



Trasporto del gesto-suono su altri oggetti

Giorgio Minardi

Ricercatore di Nido Sonoro

Un bambino che si trova in una stanza con un cucchiaino davanti a un piatto quasi sicuramente lo colpirà, di questo possiamo essere abbastanza sicuri. Ma possiamo prevedere se questo gesto-suono del battere sarà trasferito ad altri oggetti presenti nella stanza?

Fin dalla nascita i bambini trasferiscono schemi senso motori ad altri oggetti. Quando iniziano a portare le cose alla bocca, ad esempio, lo fanno con tutto quello che trovano a portata di mano. Difficile stabilire il livello d'intenzionalità di questo trasferimento, lo fanno e basta, in maniera del tutto spontanea.

Questo avviene anche nell'esplorazione musicale? Il tema è sicuramente interessante e ricco di stimoli. Le considerazioni che seguono sono solamente un primo passo in questo settore della ricerca e vogliono offrire alcuni spunti per una riflessione ancora lontana dalla sua conclusione.

Fra le videoregistrazioni effettuate ho individuato un video particolarmente interessante e ricco di tematiche relative all'argomento trattato in questa sede.

Si tratta di un bambino di 33 mesi che viene portato in una stanza dove si trova un piatto. A sua disposizione ci sono due cucchiaini: uno di legno e uno di metallo.

Il bambino (d'ora in avanti B) ad un certo punto della sua esplorazione si sofferma a guardare i cuscini che sono disposti intorno a lui e incomincia a colpirli con il cucchiaino di legno.

Si tratta di tre cuscini di ampie dimensioni e B li batte in maniera precisa e meticolosa. Inizialmente compie due serie uguali: prima 3 colpi su ciascun cuscino, poi 6 colpi.

Successivamente passa all'utilizzo dei due cucchiaini simultaneamente ed esegue una serie di 3 colpi su ciascun cuscino.

E' interessante come B esegua delle sequenze uguali di colpi e come la sua esplorazione sia rivolta a tutti i cuscini.

Dopo aver effettuato questa divagazione esterna al piatto, B sembra non aver scoperto niente di stimolante e abbandona i cuscini tornando repentinamente all'oggetto centrale della sua attenzione.

Dall'analisi del video sembra che la scelta di battere i cuscini sia stimolata dalla loro vista, quindi caratterizzata da un certo grado di intenzionalità (*Chissà se suonano anche loro...proviamo*). Anche se questa, naturalmente, non può che rimanere una interpretazione.

Nello stesso video successivamente accade un altro evento interessante. B batte, sembra inavvertitamente, i due cucchiaini fra loro e ascoltando il suono prodotto lo ripete innescando una reazione circolare.

Non si limita però a questo, infatti aggiunge un altro gesto-suono: lo sfregamento, che fino ad allora nell'esplorazione dei piatti non era ancora apparso.

Possiamo quindi affermare che a un processo di assimilazione (battere il cucchiaino su un altro oggetto), ne sia seguito uno di accomodamento (i due cucchiaini possono anche essere sfregati fra di loro).

E' interessante come poi questa nuova *trovata* si trasferisca ai piatti, infatti B subito dopo suona i piatti con i due cucchiaini sovrapposti. Non è il gesto-suono dello sfregamento a essere trasportato ma l'utilizzo simultaneo dei due cucchiaini intesi come un solo oggetto fatto di due parti e utilizzato con le due mani.

In questo caso quindi il trasferimento di un gesto-suono su un altro oggetto è stato il punto di partenza che ha poi innescato una serie di nuove modalità esecutive (invenzioni).

Possiamo concludere affermando che il trasferimento di un gesto-suono su un altro oggetto può avvenire all'interno di un asse che va dal casuale all'intenzionale ed è sicuramente influenzato dal tipo di oggetti che il bambino ha a disposizione e dal tipo di oggetti che lo circondano.

In quest'ottica diviene piuttosto importante quando si esegue una ricerca sull'approccio dei bambini verso alcuni oggetti sonori, selezionare accuratamente il materiale da utilizzare e da lasciare nelle vicinanze. Potrebbe essere l'occasione di nuove scoperte ed invenzioni.